

DPEM
 Via G. Mercalli 16/A
 Area Ssp/1/2
 43100 Parma
 www.dpepm.it

EURO 0,50
POLIS
Quotidiano
 L'informazione di Parma e Provincia
 Anno IX - Numero 163 - SABATO 23 LUGLIO 2011
 Direttore EMILIO PIERVINCENZI

DPEM
 Via G. Mercalli 16/A
 Area Ssp/1/2
 43100 Parma
 www.dpepm.it

BANCA MONTE

La protesta non si ferma In arrivo nuovi scioperi

I sindacati hanno chiesto un incontro urgente con il neo presidente della Fondazione. Ieri picchetto in via Cavour, lunedì filiali chiuse a singhiozzo

di Marco Ollari

L'ultima giornata di sciopero dei dipendenti di Banca Monte, programmata dai sindacati, si svolgerà lunedì. Ma la protesta non si ferma qui. I sindacati dei bancari infatti hanno annunciato ieri che nuove iniziative di mobilitazione saranno programmate nei prossimi giorni.

Dopo lo sciopero generale del 18 luglio scorso che ha mobilitato tutti gli uffici e le filiali della Banca, con gli sportelli che sono rimasti chiusi per l'intera giornata, ieri sono iniziati gli scioperi "a singhiozzo", in orari differenziati per i diversi uffici, con la chiusura delle filiali nelle prime ore della mattinata.

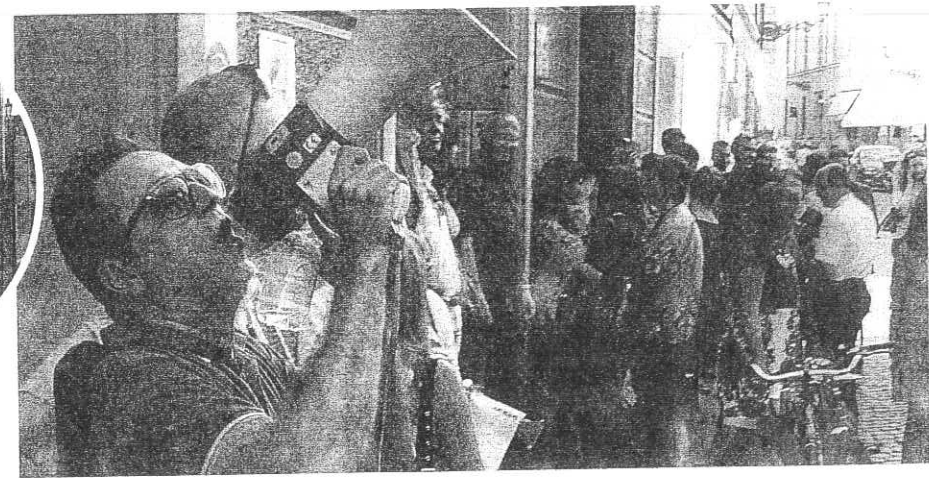
Le Rappresentanze Sindacali Aziendali Fibi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uilca hanno effettuato un presidio, con picchetto, e distribuzione di volantini alla clientela davanti alla Sede di Parma in via Cavour - deserta per la partecipazione totale allo sciopero di tutto il personale.

"Abbiamo parlato con i nostri clienti e con i nostri concittadini che transitavano davanti alla Sede Centrale e



Proseguono gli scioperi dei dipendenti di Banca Monte che chiedono garanzie in vista della vendita a Intesa Sanpaolo

abbiamo comunicato loro le ragioni della nostra protesta - spiegano i sindacalisti aziendali di Banca Monte - i clienti, inoltre, ci hanno incoraggiato e, pur dispiaciuti per il disagio, ci hanno sostenuto e condividono in pieno i motivi della nostra protesta. Ritengono profondamente ingiusto che possano essere i lavoratori a pagare per colpe di manager e amministratori e chiedono con forza che la Banca rimanga legata alla città e mantenga l'attuale struttura, l'attuale marchio e che venga tutelato il Personale con il quale hanno stabilito



negli anni un solido rapporto di fiducia".

I lavoratori, in vista della prossima chiusura dell'operazione di vendita a Intesa Sanpaolo, chiedono che vengano confermate le garanzie occupazionali, professionali, sulle applicazioni contrattuali e per la mobilità che hanno avuto sino ad oggi e conquistare, sottolineano i rappresentanti sindacali di Fibi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil e Uilca, "quel pezzo di retribuzione contrattuale, il riconoscimento della produttività, che gli è stato ingiustamente negato".

Le Rappresentanze Sindacali hanno richiesto un incontro urgente al neo presidente della Fondazione Monte Parma Roberto Delsignore. "Nei prossimi giorni proseguiranno anche le sollecitazioni alle forze istituzionali, a partire dal Comune e dalla Provincia di Parma, ed a quelle economiche del territorio - spiegano i sindacati - affinché si attivino per far sì che Intesa Sanpaolo fornisca le garanzie per il futuro dei lavoratori, preservando gli attuali livelli occupazionali senza disperdere il patrimonio di competenza e

professionalità costruito negli anni. E' importante che a Banca Monte Parma venga riconosciuto il ruolo di "Banca del territorio" in modo che possa mantenere proprie autonomie decisionali ed operative locali e possa continuare a svolgere un ruolo di sostegno alle famiglie ed al sistema produttivo".

Oggi, intanto, lo sciopero interesserà l'Agenzia 9 del Centro Torri, che sarà chiusa al pubblico per l'intera giornata, e lunedì l'estensione dal lavoro proseguirà nelle filiali e negli uffici con orari differenziati.